

Per gli altri tre filoni Sanitopoli dopo il caso-Santoni è giallo sulle archiviazioni

di **LUCA BENEDETTI**
e **ITALO CARMIGNANI**

PERUGIA - Alla fine Sanitopoli non apre il mondo dei segreti o di chissà quali tesori nascosti, ma inanella tante cattive abitudini della politica, dalle forzature per le assunzioni ai trucchi per cambiare la carte e favorire amici e compagni. In fondo il primo stralcio dell'inchiesta obbliga 12 dei 21 indagati a spiegare al giudice Giangamboni solo perché non abbiamo favorito l'assunzione alla Asl 3 di Sandra Santoni, assistente fedelissima della presidente Maria Rita Lorenzetti, come invece sostiene l'accusa. Quindi il giudice dovrà stabilire se quelle cattive abitudini utilizzate spesso da gran parte della politica umbra coincidano con i reati del codice penale. Ma la Giangamboni dovrà anche decidere quali siano i ruoli dei singoli indagati e chi mandare sotto processo. Una parte complicata perché l'accusa ha portato davanti al giudice tutti e dodici gli indagati di questo capitolo di Sanitopoli, nonostante molti abbiano spiegato di essere capitati per caso sopra a quella delibera regionale in cui venivano decise le assunzioni alle Asl, tra cui quella della Santoni.



Giacomo Fumu

Per caso, perché in realtà in Regione avviare le delibere e poi lasciarle in bianco per farcirle con comodo facendo però figurare la prima data, pare fosse consuetudine. E in fondo potrebbe non essere neanche reato se la Santoni avesse avuto i titoli per quel posto alla Asl 3, ottenuto probabilmente per la fedeltà mostrata alla presidenza della Regione, intesa come istituzione. In sostanza, la cattiva abitudine sembra coincidere non tanto con l'abuso d'ufficio (accusa contestata) di impiegati e amministratori tra cui la stessa presidente Lorenzetti, bensì con il falso. Ovvero avere alterato la richiesta di autorizzazione all'assunzione di personale predisposta dalla Asl 3. Politici quanto amministratori compaiono a fianco degli impiegati non tanto per avere firmato e deliberato l'atto, quanto per averlo ideato o avere chiuso gli occhi. Un reato di falso probabilmente insuperabile davanti alla legge. Resta solo da capire se verrà attribuito a tutti.

Quello della Santoni però è solo uno dei quattro stralci del fascicolo Sanitopoli. Negli altri si parla sempre di escamotage per assumere (Webred), farsi visitare e aiutare compagni negli appalti. Ma in questo caso le cattive abitudini paiono prevalere sui reati. E qui il mistero sui tempi dell'inchiesta si fa fitto. Perché ci si mette tanto a decidere? Chissà, a volte archiviare è più difficile di rinviare a giudizio.

*I tempi
lunghi
sono
indicativi*

